Comune di Lacchiarella

Città metropolitana di Milano

Regione Lombardia

Cliente

APTO ITALIA S.R.L.

Oggetto

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN DATACENTER IN COMUNE DI LACCHIARELLA - INSTALLAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI DI EMERGENZA DI POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 150 MWt

Titolo elaborato

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Precisazioni in relazione all'applicabilità della Direttiva Seveso III - D. Lgs. 105/2015

DIEFFE AMBIENTE
Consulenza e ingegneria
Via G. B. Pergolesi, 8 – 20124 Milano
Tel. 02 70005491 – Fax 02 70009022
E_mail: info@dfambiente.it
Web: www.dfambiente.it

Ing. LUCA DEL FURIA
Albo dell'ordine degli ingegneri della provincia al numero 18300

Relazione: P449_R063_26 Rev. 1 09.06.2026

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
1	09.06.2026	1° Emissione	MVS	MVS	LDF

INDICE

1 PREMESSA 2

2 OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI 3

3 ANALISI DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA DIRETTIVA SEVESO DEL SITO DI LACCHIARELLA 5

1 PREMESSA

Con riferimento al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativo al "*Progetto per la realizzazione di un datacenter in comune di Lacchiarella – installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt*", la presente nota contiene precisazioni in relazione all'applicabilità della direttiva Seveso III (D. Lgs. 105/2015).

2 OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI

A seguito di approfondimenti e ottimizzazioni progettuali, il proponente ha provveduto a ridurre le esigenze in termini di ore di autonomia del campus di datacenter in assenza di fornitura di energia elettrica: questo ha comportato una riduzione dello stoccaggio complessivo di combustibile dei generatori di emergenza.

Pertanto, le tabelle riportate nel documento "P449_R086_25 Rev. 1" del 30.09.2025, già agli atti, e per comodità riportate nel seguito

Edificio	Generatore / serbatoio orizzontale (n°)	Capacità serbatoi orizzontali [m3]	Capacità totale serbatoi orizzontali [m3]	Generatori pompe antincendio [n°]				Volume totale carburante [m3]
	2.4MW			Sprinkler	Capacità serbatoi generatori sprinkler [m3]	Idranti	Capacità serbatoi generatori idranti [m3]	
S1 (24MW)	20	25	500	2	0,95	2	0,57	503,04
S2 (24MW)	20	25	500	2	0,95		0,57	501,90
S3 (48MW)	40	25	1000	2	0,95	2	0,57	1003,04
S4 (48MW)	40	25	1000	2	0,95		0,57	1001,9
S5 (48MW)	40	25	1000	2	0,95		0,57	1001,9
TOTALE								4.011,78

Edificio	Serbatoi verticali [n°]	Capacità serbatoi verticali [m3]	Capacità totale serbatoi verticali [m3]
S1 (24MW)	1	40	40
S2 (24MW)	1	40	40
S3 (48MW)	1	40	40
S4 (48MW)	1	40	40
S5 (48MW)	1	40	40

si intendono sostituite dalle seguenti

Edificio	Generatore / serbatoio orizzontale (n°)	Capacità serbatoi orizzontali [m3]	Capacità totale serbatoi orizzontali [m3]	Generatori pompe antincendio [n°]				Volume totale carburante [m3]
	2.4MW			Sprinkler	Capacità serbatoi generatori sprinkler [m3]	Idranti	Capacità serbatoi generatori idranti [m3]	
S1 (24MW)	20	**16**	320	2	0,95	2	0,57	322,09
S2 (24MW)	20	**16**	320	2	0,95		0,57	322,09
S3 (48MW)	40	**16**	640	2	0,95	2	0,57	642,09
S4 (48MW)	40	**16**	640	2	0,95		0,57	642,09
S5 (48MW)	40	**16**	640	2	0,95		0,57	641,52
TOTALE								**2569,88**

Edificio	Serbatoi verticali [n°]	Capacità serbatoi verticali [m3]	Capacità totale serbatoi verticali [m3]
S1 (24MW)	1	40	40
S2 (24MW)	1	40	40
S3 (48MW)	1	40	40
S4 (48MW)	1	40	40
S5 (48MW)	1	40	40
TOTALE			**200**

A seguito di tali ottimizzazioni progettuali il proponente ha incaricato un soggetto competente (SINDAR S.r.l.) per la verifica della applicabilità della direttiva Seveso III (D. lgs. 105/2015) anche tenendo conto di ulteriori sostanze utilizzate.

La dimostrazione della non applicabilità della Legge Seveso III (D. lgs. 105/2015) alla proposta progettuale è riportata nel capitolo successivo che riporta la relazione specialistica di SINDAR S.r.l..

3 ANALISI DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA DIRETTIVA SEVESO DEL SITO DI LACCHIARELLA

Apto Italia s.r.l.
Via Vercelli 40 20144 Milano (MI)

Sito di Lacchiarella
S.P. 105 20084 Lacchiarella (MI)

Analisi di assoggettabilità alla Direttiva Seveso del sito di Lacchiarella

Comm.	*Rev.*	*Data*	*Elaborato da (timbro e firma del professionista)*
0132-25	4	04-06-2026	Edoardo Galatola

Sistemi Industriali Ambientali Relazionali SINDAR
Corso Archinti, 35 26900 Lodi 0371 549200 0371 549201 sindar@sindar.it

Sommario

1 La normativa di riferimento 2

2 Generalità 2

SOSTANZE PERICOLOSE 2

3 Inquadramento del progetto in esame 3

DATI GENERALI DELL'AZIENDA 3

ATTIVITÀ PREVISTA 4

4 Sostanze pericolose presenti 5

MATERIE PRIME 5

5 Verifica di assoggettabilità ai sensi del D.LGS. 105/15 7

ANALISI DI ASSOGGETTABILITÀ 7

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ 9

1 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Parlamento europeo ha approvato la Direttiva cosiddetta "Seveso III" che modifica la Direttiva Seveso II relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. La DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 197/1 del 24.7.2012; modifica e abroga la direttiva 96/82/CE del Consiglio.

La Direttiva è stata recepita con D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 pubblicata in G.U:. del 14 luglio 2015 n. 161 ed è entrata in vigore a partire dal 29 luglio 2015. Da tale data è stato abrogato il **Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334,** attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (G.U. 28.09.1999, n. 228, s. o), cosiddetta "Direttiva Seveso II", a sua volta modificata dal Decreto **Legislativo 21 settembre 2005 n. 238** in attuazione della delega prevista all'articolo 20 della legge 18 aprile 2005, n. 62, (Legge comunitaria 2004).

2 GENERALITÀ

SOSTANZE PERICOLOSE

Si definiscono sostanze pericolose, le sostanze o miscele di cui alla parte 1 o elencata nella parte 2 dell'allegato 1, sotto forma di materia prima, prodotto, sottoprodotto, residuo o prodotto intermedio;

La base della norma è l'identificazione di quali siano le sostanze pericolose di riferimento. Le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE sono state sostituite dal regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che attua all'interno dell'Unione il sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici (Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals) adottato a livello internazionale nell'ambito della struttura delle Nazioni Unite (ONU).

Questa regola va utilizzata per valutare i pericoli per la salute, i pericoli fisici e i pericoli per l'ambiente. Di conseguenza, deve essere applicata tre volte:

- Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE
- Sezione «P» — PERICOLI FISICI
- Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE

Per le sostanze dell'Allegato I parte seconda le soglie di riferimento sono quelle ivi riportate, ma occorre ugualmente identificare le caratteristiche di pericolosità delle sostanze, per capire se effettuare la somma pesata in un solo gruppo o in entrambi.

3 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN ESAME

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Ragione sociale:	**APTO Italia s.r.l.**

Sede legale:	
via/piazza/località	**Via Vercelli**
n. civico	**40**
CAP	**20144**
Comune	**Milano**
Provincia	**Milano**

Sede insediamento produttivo:	
via/piazza/località	**S.P. 25**
n. civico	**s.n.**
CAP	**20084**
Comune	**Lacchiarella**
Provincia	**Milano**

Tabella 1 – Anagrafica del Sito di Lacchiarella

ATTIVITÀ PREVISTA

L'insediamento proposto consta di un campus di data center nell'area individuata come "Comparto H2a", che corrisponde alla parte nord-est di un più ampio comparto, di superficie complessiva di poco più di 55 ettari, definito dal vigente PGT – Documento di Piano, come ambito di trasformazione - AT "H1 – H2", che si sviluppa attorno al centro commerciale "Il Girasole", fino a raggiungere l'affaccio sulla SP40, nella sua parte sudovest.

Il comune di Lacchiarella è situato a sud rispetto al capoluogo milanese, da cui dista poco più di 17 chilometri e confina, ad ovest con i comuni di Binasco e Casarile, a sud con Giussago, Bornasco e Vidigulfo, comuni della provincia di Pavia, ad est con Siziano, a nord con Basiglio, Pieve Emanuele e Zibido San Giacomo.

L'insediamento proposto consta di cinque edifici principali per la conservazione e il funzionamento di attrezzature informatiche (server), gli edifici ausiliari ad essi correlati, la parte amministrativa e quella logistica che insieme creano le condizioni ottimali per un buon funzionamento. A questo si aggiungono inoltre una sottostazione elettrica, tutti gli accessi, gli spazi di manovra e di parcheggio necessari all'interno del sito, nonché le opere di inverdimento.

L'intero progetto è sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente (MASE).

4 SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI

MATERIE PRIME

Gli edifici del data center che contengono i server sono dotati di impianti tecnologici costituiti principalmente da generatori. Il loro funzionamento è previsto in caso di emergenza (nei casi di mancata energia elettrica primaria), per la manutenzione preventiva programmata e per le accensioni necessarie per i test ciclici nell'ambito degli interventi programmati di manutenzione ordinaria.

Il sito comprende 5 edifici divisi in 2 tipologie.

L'alimentazione dei generatori è prevista a gasolio che è anche la principale sostanza pericolosa presente

I massimi volumi di combustibile sono di seguito indicati

Edificio	Generatore / serbatoio orizzontale (n°)	Capacità serbatoi orizzontali [m3]	Capacità totale serbatoi orizzontali [m3]	Generatori pompe antincendio [n°]				Volume totale carburante [m3]
	2.4MW			Sprinkler	Capacità serbatoi generatori sprinkler [m3]	Idranti	Capacità serbatoi generatori idranti [m3]	
S1 (24MW)	20	**16**	320	2	0,95	2	0,57	322,09
S2 (24MW)	20	**16**	320	2	0,95		0,57	322,09
S3 (48MW)	40	**16**	640	2	0,95	2	0,57	642,09
S4 (48MW)	40	**16**	640	2	0,95		0,57	642,09
S5 (48MW)	40	**16**	640	2	0,95		0,57	641,52
TOTALE								**2569,88**

Tabella 2 – Serbatoi orizzontali

Edificio	Serbatoi verticali [n°]	Capacità serbatoi verticali [m3]	Capacità totale serbatoi verticali [m3]
S1 (24MW)	1	40	40
S2 (24MW)	1	40	40
S3 (48MW)	1	40	40
S4 (48MW)	1	40	40
S5 (48MW)	1	40	40
TOTALE			**200**

Tabella 3 – Serbatoi verticali

Per un totale di 2,769.88 m³

L'alimentazione può essere effettuata con diesel o HVO. La principale differenza, dal punto di vista del calcolo, è la densità, pari a 845 kg/m³ per il diesel e pari a 790 kg/m³ per l'HVO.

Ponendoci nella condizione più conservativa si ottiene un quantitativo massimo di 2,769.88 m³ pari a 2,340.55 t.

Da scheda di sicurezza fornita la Classificazione del gasolio è:

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]
Flam. Liq. 3, H226
Acute Tox. 4, H332
Skin Irrit. 2, H315
Carc. 2, H351
STOT RE 2, H373 (midollo osseo, fegato, timo)
Asp. Tox. 1, H304
Aquatic Chronic 2, H411

Oltre al gasolio è presente anche un refrigerante della famiglia R32

Sostanza	Attrezzatura	Carica di refrigerante	Quantità	Carica totale del refrigerante (kg)	Massa totale (t)
R32	AHU-DH	23 kg	16	362 kg	0,362 t
	AHU-AD	18 kg	2	35 kg	0,035 t
	VRF System	383 kg	2	766 kg	0,766 t
TOTALE				**1163 kg**	**1,163 t**

Tabella 4 – Quantitativi massimi di refrigerante R32

per un quantitativo massimo presente pari a 1,163 kg.

Da scheda di sicurezza la classificazione è

Flam. Gas 1B H221 Gas infiammabile.

Press. Gas (Liq.) H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

5 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 105/15

Di seguito la verifica di assoggettabilità del Progetto Apto s.r.l. di Lacchiarella ai dettami del D.Lgs. 105/15 in base alle informazioni ricevute. La verifica è stata effettuata in un output congruente ai dettami normativi utilizzando lo strumento Seveso3 di Sindar, sviluppato per analizzare la classificazione degli stabilimenti ai sensi del D.Lgs. 105/15 e la gestione delle stesse.

ANALISI DI ASSOGGETTABILITÀ

Sezione B - Sostanze pericolose presenti e quantità massime detenute, che si intendono detenere o previste, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera n)

Stabilimento: Apto s.r.l. Lacchiarella

Data emissione: 04/06/2026

QUADRO 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (t)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» - PERICOLI PER LA SALUTE			
Sezione «P» - PERICOLI FISICI			
Sezione «E» - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
Sezione «O» - ALTRI PERICOLI			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche.

Tab 1.1 - Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del D.Lgs. 105/15

Nome Sostanza	CAS	Stato fisico	Comp. %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008	CE	Quantità massima detenuta o prevista (t)

QUADRO 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del D.Lgs. 105/15

Sostanze pericolose	CAS	Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Soglia inferiore	Soglia superiore	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19)		50	200	1,16
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (²) a) benzine e nafte b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distallati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	-	2500	25000	2340,55

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose

QUADRO 3

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato1, parte1, del D.Lgs. 105/15					
Categoria delle sostanze pericolose	**Quantità massima detenuta o prevista (t)**	**Requisiti di soglia inferiore (t)**	**Requisiti di soglia superiore (t)**	**Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore"**	**Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore"**

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nella sezione/voci di cui all'allegato 1, parte 1, del D.Lgs. 105/15						
Denominazione Sostanza	**Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte 1**	**Quantità massima detenuta o prevista (t)**	**Requisiti di soglia inferiore (t)**	**Requisiti di soglia superiore (t)**	**Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore"**	**Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore"**
R32	P	1,16	50	200	0,0232	0,0058
gasolio	EP	2340,55	2500	25000	0,9362	0,0936

\x

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del D.Lgs. 105/15		
Gruppo	**Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore"**	**Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore"**
Somma pesata Sezione «H»	0	0
Somma pesata Sezione «P»	0,9595	0,0994
Somma pesata Sezione «E»	0,9362	0,0936

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Il sito non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva Seveso III.

In fede,

Lodi 4 giugno 2026

Edoardo Galatola (Ordine ingegneri di Lodi, n. 113)